



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

Delibera di Giunta regionale n. 279 del 01/04/2016

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e sulla misura 11 "Agricoltura Biologica"

- Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Visto il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 par. 2 e allegato III del regolamento medesimo;
- Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (in seguito: PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Visto il decreto ministeriale n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- Vista la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR;
- Visto il decreto ministeriale n. 3536 del 08/02/2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze

dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” in corso di pubblicazione;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 73 del 29/01/2016 con la quale sono state individuate, per la misura 11 “Agricoltura Biologica” del PSR, le fattispecie di violazioni di impegni e i loro livelli della gravità, entità e durata, che sarà integrato con successiva delibera di giunta;

Considerato che la presentazione delle domande a valere sulle misure connesse a superficie, ai sensi dell’art. 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, non deve essere successiva al 15 maggio e che quest’anno detto termine è una domenica, ai sensi dell’articolo 12 del Reg. (UE) n. 640/2014, tale termine si considera rinviato al primo giorno lavorativo successivo, lunedì 16 maggio 2016;

Considerato, inoltre, che:

- la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi degli art. 13 del regolamento (UE) n. 640/2014, pari all’1% dell’importo al quale l’agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
- in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;
- è obbligatorio, per la compilazione delle domande, l’utilizzo del software predisposto su SIAN dall’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), seguendo le procedure rese disponibili da AGEA;
- è obbligatoria la presentazione informatica delle domande firmate digitalmente tramite sistema digitale OTP (one time password) o altro sistema di firma digitale reso disponibile sul portale SIAN;
- non è più necessario l’invio cartaceo delle domande al protocollo regionale;
- la domanda 2016 comporta l’inizio di un impegno quinquennale sulla misura che dovrà essere confermato annualmente con la presentazione di una domanda di conferma;
- limitatamente all’azione 10.1.C, eventuali proroghe per giustificati motivi al termine del 16 maggio 2016, potranno essere concesse dal Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura;

Considerato, inoltre, che, ai sensi dell’art. 48 del regolamento (UE) n. 1305/2013, per gli impegni assunti conformemente alle misure 10 e 11 del PSR è prevista una clausola di revisione degli interventi al fine di permetterne l’adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori previsti nello stesso articolo;

Considerato che è necessario:

- utilizzare e tenere aggiornato il Registro di campagna così come definito nel Decreto del Direttore n. 2611 del 28/05/2013 e da eventuali successivi provvedimenti di aggiornamento;
- sottostare agli obblighi previsti dal Decreto Ministeriale n. 3536 del 08/02/2016 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” in corso di pubblicazione;

- per i soli beneficiari che aderiscono alla misura 10.1.A sottostare agli obblighi previsti dai Disciplinari di Produzione Integrata aggiornati e che saranno approvati con Decreto del Dirigente;
- per i soli beneficiari che aderiscono alla misura 11.1 e 11.2 sottostare agli impegni e obblighi previsti dalla vigente normativa sull'agricoltura biologica;

Ritenuto opportuno, con il presente provvedimento, aprire i termini per la presentazione delle domande di inizio di impegno quinquennale sulle misure 11.1, 11.2, 10.1.A, 10.1.B e 10.1.C del PSR con le seguenti dotazioni finanziarie ritenute, sulla base della precedente esperienza, sufficienti a coprire il periodo 2016-2020:

- per la misura 10 euro 10.000.000,00;
- per la misura 11 euro 8.500.000,00;

Ritenuto di stabilire che, qualora la disponibilità finanziaria prevista fosse inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande finanziabili per la misura 10 si procederà, con apposito provvedimento, ad un rifinanziamento della misura mentre per la misura 11 si provvederà a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande sulla base dei criteri di priorità esposti nell'allegato al presente atto ovvero a rifinanziare la misura, nel caso quest'ultima soluzione risultasse sostenibile, tenuto conto della programmazione finanziaria complessiva del programma;

Ritenuto, inoltre, di prevedere che la periodica apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma annuale degli impegni quinquennali assunti nel 2016, nonché l'adeguamento delle procedure di presentazione a seguito di eventuali aggiornamenti normativi siano stabiliti con Decreto del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese agricole e Florovivaismo;

Su proposta dell'Assessore Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo Entroterra, Escursionismo e Tempo Libero;

D E L I B E R A

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di inizio impegno quinquennale sulle misure 11.1, 11.2, 10.1.A, 10.1.B e 10.1.C del PSR;
2. di approvare le disposizioni tecniche allegate al presente atto quale parte integrante e necessaria;
3. di stabilire che:
 - per la compilazione delle domande è obbligatorio l'utilizzo del software predisposto su SIAN dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) seguendo le procedure rese disponibili da AGEA;
 - è obbligatoria la presentazione informatica delle domande rilasciate e firmate digitalmente tramite sistema digitale OTP (one time password) o altro sistema di firma digitale reso disponibile sul portale SIAN;

- non è consentito l'invio cartaceo delle domande al protocollo regionale;
 - le domande devono essere rilasciate e firmate digitalmente entro e non oltre il termine perentorio del 16 maggio 2016;
 - ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) n. 640/2014, la presentazione oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
 - in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;
 - limitatamente all'azione 10.1.C, eventuali proroghe per giustificati motivi al termine del 16 maggio 2016, potranno essere concesse dal Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura;
4. di stabilire che le risorse finanziarie disponibili per il quinquennio di impegno 2016-2020 sono pari a euro 10.000.000,00 per la misura 10 e euro 8.500.000,00 per la misura 11;
5. di stabilire che, qualora la disponibilità finanziaria prevista dal presente bando per la misura 10 risultasse inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande ammissibili si procederà, con apposito provvedimento, ad un rifinanziamento della misura, mentre per la misura 11 si provvederà a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande sulla base dei criteri di selezione esposti nell'allegato al presente atto ovvero a rifinanziare la misura, nel caso quest'ultima soluzione risultasse sostenibile, tenuto conto della programmazione finanziaria complessiva del programma;
6. di stabilire che i beneficiari dell'impegno devono:
- sottostare agli obblighi della condizionalità come da Decreto Ministeriale n. 3536 del 08/02/2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" in corso di pubblicazione e da successiva DGR di approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi del suddetto Decreto;
 - utilizzare e tenere aggiornato il Registro di campagna così come definito nel Decreto del Direttore n. 2611 del 28/05/2013 e da eventuali successivi provvedimenti di aggiornamento;
7. di stabilire che gli agricoltori che aderiscono alla misura 10.1.A devono sottostare agli obblighi previsti dai Disciplinari di Produzione Integrata che saranno approvati con Decreto del Dirigente;
8. di stabilire che gli agricoltori che aderiscono alla misura 11.1 e 11.2 devono sottostare agli impegni e obblighi previsti dalla vigente normativa sull'agricoltura biologica;

9. di prevedere che la periodica apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma annuale degli impegni quinquennali assunti nel 2016, nonché l'adeguamento delle procedure di presentazione a seguito di eventuali aggiornamenti normativi siano stabiliti con Decreto del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese agricole e Florovivaismo;
10. di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;
11. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
12. di stabilire che nelle more dell'adozione di apposite disposizioni regionali in merito agli obblighi di informazione e pubblicità a carico dei beneficiari, si devono intendere applicabili le indicazioni contenute nell'allegato III del regolamento (UE) n. 808/2014 ed eventuali ss.mm.ii.;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”

10.1.A Adesione ai principi dell'agricoltura integrata

L'operazione ha come obiettivo il sostegno all'adozione di tecniche di produzione integrata che riducano l'impiego di inputs agricoli al fine di conservare la fertilità dei suoli e tutelare la qualità delle acque tramite la riduzione dei quantitativi di fertilizzanti utilizzati e di prodotti fitosanitari a maggior tossicità. Gli aiuti sono concessi alle aziende che adottano un modello di coltivazione ecocompatibile secondo le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari regionali di Produzione Integrata (di seguito DPI) che sono approvati ufficialmente con Decreto del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo e pubblicati sul sito www.agriligurianet.it.

Obblighi

Rispetto delle norme e degli obblighi di “baseline” che comprendo le norme di **condizionalità** (ai sensi del DM 3536/2016), i **requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari**, i pertinenti criteri e attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Reg. (UE) n. 1307/2013 e a norma dell'articolo 2 del DM 1420/2015 che consistono rispettivamente nel **mantenimento di una superficie agricola** in uno stato che la renda idonea al pascolo o alla coltivazione e nello **svolgimento di un'attività minima** con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria.

Rispetto delle norme relative alle tecniche agronomiche, di difesa fitosanitaria e di controllo degli infestanti elencate nei Disciplinari di produzione Integrata Regionali.

Il beneficiario deve disporre dei terreni oggetto di impegno per almeno tutta la durata dell'impegno e deve poter dimostrare tale disponibilità tramite prove documentali valide (es. contratto di affitto, titolo di proprietà). Nel caso in cui il titolo di conduzione non assicuri la disponibilità del terreno richiesto a premio per almeno 5 anni il beneficiario deve essere consapevole che in caso di mancato mantenimento dell'impegno sui terreni per 5 anni è tenuto a inviare tempestiva comunicazione scritta della rinuncia dell'impegno sui terreni di cui non ha più disponibilità e deve restituire le annualità precedentemente percepite su tali terreni, altrimenti sarà passibile di sanzione.

L'ampliamento annuale massimo consentito è del 15 % della superficie iniziale soggetta ad impegno. Ampliamenti superiori comportano la presentazione di una nuova domanda quinquennale.

Campo di applicazione

Tutto il territorio regionale.

Beneficiari

Agricoltori ai sensi dell'articolo 54, comma 1 lettera a) del regolamento (UE) n. 1307/2013 e associazioni di agricoltori.

Importi dei premi

Gli importi dei premi annui sono:

- 750 euro/ha per floricole
- 500 euro/ha per vite e fruttiferi
- 300 euro/ha per ortive e olivo
- 150 euro/ha per seminativi e foraggere in rotazione (esclusi prati naturali e prati-pascoli).

M10.01.B - Interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli

Le superfici che possono accedere al premio sono: prato stabile (superficie foraggera destinata ad essere sfalciata e affienata (o insilata) una o più volte nell'anno), prato-pascolo (superficie foraggera definita come sopra, ma dopo il primo taglio il ricaccio dell'erba viene pascolato) e pascolo (superficie foraggera che non viene utilizzata tramite il taglio, ma con il pascolamento di animali che sono liberi di accedere a tutta la superficie).

Obblighi

Rispetto delle norme e degli obblighi di "baseline" che comprendo le norme di **condizionalità** (ai sensi del DM 3536/2016), i **requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari**, i pertinenti criteri e attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Reg. (UE) n. 1307/2013 e a norma dell'articolo 2 del DM 1420/2015 che consistono rispettivamente nel **mantenimento di una superficie agricola** in uno stato che la renda idonea al pascolo o alla coltivazione e nello **svolgimento di un'attività minima** con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria.

Per i **prati stabili** l'agricoltore:

- deve utilizzare esclusivamente fertilizzanti organici, quali ad es. letame, e non di sintesi chimica, né correttivi, come ordinariamente possono essere usati;
- deve rispettare il divieto dell'uso di diserbanti e di prodotti fitosanitari che ordinariamente si utilizzano;
- rispetto all'ordinarietà, che prevede un solo sfalcio all'anno da effettuarsi nel periodo che l'agricoltore ritiene più opportuno, deve effettuare due sfalci nell'arco dell'anno di cui il primo obbligatoriamente entro il mese di giugno;
- rispetto all'ordinarietà deve eliminare in maniera meccanica o manuale le piante arboree-arbustive infestanti e colonizzanti e non deve eliminare gli elementi arborei-arbustivi (alberi da frutto, filari, arbusti) degli appezzamenti soggetti ad impegno, qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti;
- deve controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive.

Per i **prati pascoli e pascoli** l'agricoltore:

- deve utilizzare esclusivamente come fertilizzante organico letame e non utilizzare fertilizzanti di sintesi chimica, né correttivi come ordinariamente possono essere usati;
- deve rispettare il divieto dell'uso di diserbanti e di prodotti fitosanitari che ordinariamente si possono usare;
- deve eliminare in maniera meccanica o manuale le piante arboree-arbustive infestanti e colonizzanti e non deve eliminare gli elementi arborei-arbustivi (alberi da frutto, filari, arbusti) degli appezzamenti soggetti ad impegno, qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti;
- per i prati-pascoli deve effettuare uno sfalcio annuale entro il mese di giugno e successivamente utilizzare i ricacci tramite pascolamento degli animali secondo un piano di pascolamento aziendale redatto da un tecnico ;

- per i pascoli deve predisporre un piano di pascolamento aziendale redatto da un tecnico che consenta l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso rispetto all'ordinaria conduzione del pascolo, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, spostando la mandria fra superfici a diversa altitudine, o alla stessa altitudine sulla stessa superficie suddivisa per aree omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione del cotico erboso. Nel caso in cui il carico zootecnico risulti sottodimensionato rispetto alla superficie pascoliva a disposizione, l'agricoltore deve assicurare la turnazione della mandria, prevedendo annualmente di distribuirla su quota parte della superficie disponibile, al fine di garantire l'appetibilità anche riguardo alle specie erbacee meno gradite suscettibili di svilupparsi come infestanti;
- per i pascoli deve gestire la turnazione del bestiame conformemente alle indicazioni del piano di pascolamento aziendale redatto da un tecnico e tenuto in azienda.

Il beneficiario deve disporre dei terreni oggetto di impegno per almeno tutta la durata dell'impegno e deve poter dimostrare tale disponibilità tramite prove documentali valide (es. contratto di affitto, titolo di proprietà). Nel caso in cui il titolo di conduzione non assicuri la disponibilità del terreno richiesto a premio per almeno 5 anni il beneficiario deve essere consapevole che in caso di mancato mantenimento dell'impegno sui terreni per 5 anni è tenuto a inviare tempestiva comunicazione scritta della rinuncia dell'impegno sui terreni di cui non può più disporre e deve restituire le annualità precedentemente percepite su tali terreni, altrimenti sarà passibile di sanzione.

Il sostegno può essere concesso per una superficie minima di 1000 mq.

Per le superfici a pascolo e prato-pascolo il rapporto UBA/ha deve essere di almeno 0,5 (valore che deve essere rispettato al momento del rilascio della domanda e verificato al momento della verifica in loco).

Campo di applicazione

Tutto il territorio regionale.

Beneficiari

Agricoltori ai sensi dell'articolo 54, comma 1 lettera a) del regolamento (UE) n. 1307/2013 e associazioni di agricoltori.

Importi dei premi

Gli importi dei premi annui sono:

- 180 euro per ettaro per il prato e il prato pascolo;
- 150 euro per ettaro per il pascolo

M10.01.C - Allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione

Obblighi

Rispetto delle norme e degli obblighi di **condizionalità** (ai sensi del DM 3536/2016).

Il beneficiario deve impegnarsi ad allevare i capi delle seguenti razze in via di estinzione:

- Bovini di razza Cabannina e Ottonese Varzese
- Equini di razza Bardigiana
- Asino dell'Amiata
- Ovini di razza Brigasca
- Pecora delle Langhe

Gli animali per i quali viene richiesto il premio devono essere iscritti al Registro Anagrafico o al Libro Genealogico della razza. Il beneficiario deve mantenere per tutta la durata dell'impegno (5 anni) il numero di unità di bestiame adulto (di seguito UBA), indicate nella domanda di adesione all'operazione con facoltà di aumentarne il numero, ma non di diminuirlo eccetto che per cause di forza maggiore.

Campo di applicazione

Territorio ligure: la stalla deve avere codice ASL in Liguria.

Beneficiari

Agricoltori e associazioni di agricoltori.

Importi dei premi

Gli importi dei premi annui sono:

- Bovini di razza Cabannina 300 euro/UBA
- Bovini di razza Ottonese Varzese 300 euro/UBA
- Equini di razza Bardigiana 300 euro/UBA
- Asino dell'Amiata 200 euro/UBA
- Ovini di razza Brigasca e pecora delle Langhe 200 euro/UBA

Misura 11 “Agricoltura biologica”

11.1. Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica

Il sostegno viene concesso agli agricoltori (o associazioni di agricoltori) che adottano per la prima volta i metodi di produzione biologica sulla intera SAU aziendale con la possibile eccezione di corpi aziendali separati ove per corpo aziendale separato si intende quella parte di superficie aziendale separata da elementi fisici extra aziendali (es. strade comunali, linee ferroviarie, fiumi e torrenti). Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura può essere concesso alle sole superfici interessate dalle operazioni di conversione alle tecniche e ai metodi dell'agricoltura biologica, come definiti dal Reg (CE) n. 834/2007 e ss.mm.ii. L'appartenenza al sistema biologico è condizione di ammissibilità, ossia i beneficiari devono essere operatori biologici come definiti dal Reg. (CE) n. 834/2007 iscritti al Sistema Informativo Biologico nazionale (di seguito SIB) o almeno aver presentato notifica di inizio attività, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2049 del 1 febbraio 2012 e ss.mm.ii., da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda. Gli operatori devono essere sottoposti a certificazione da uno degli organismi di controllo autorizzati all'attività di controllo dell'agricoltura biologica.

L'adesione alla sottomisura 11.01.A può essere richiesta una sola volta, ha durata di 5 anni, terminati i quali l'agricoltore può aderire ad un nuovo quinquennio sull'operazione 11.02.A “Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica”.

Obblighi

Rispetto delle norme e degli obblighi di “baseline” che comprendo le norme di **condizionalità** (ai sensi del DM 3536/2016), i **requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari**, i pertinenti criteri e attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Reg. (UE) n. 1307/2013 e a norma dell'articolo 2 del DM 1420/2015 che consistono rispettivamente nel **mantenimento di una superficie agricola** in uno stato che la renda idonea al pascolo o alla coltivazione e nello **svolgimento di un'attività minima** con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria.

Rispetto delle norme relative ai **metodi dell'agricoltura biologica**, come definiti dal Reg (CE) n. 834/2007 e ss.mm.ii. Per le **aziende zootecniche** è possibile la produzione simultanea di animali allevati con metodo biologico e non biologico purché si tratti di animali di specie diverse e alle condizioni di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 889/2008. Per i pascoli è necessario che l'azienda attui il piano di pascolamento aziendale redatto dal tecnico, che viene tenuto in azienda a disposizione per i controlli

Il beneficiario deve disporre dei terreni oggetto di impegno per almeno tutta la durata dell'impegno e deve poter dimostrare tale disponibilità tramite prove documentali valide (es. contratto di affitto, titolo di proprietà). Nel caso in cui il titolo di conduzione non assicuri la disponibilità del terreno richiesto a premio per almeno 5 anni il beneficiario deve essere consapevole che in caso di mancato mantenimento dell'impegno sui terreni per 5 anni è tenuto a inviare tempestiva comunicazione scritta della rinuncia dell'impegno sui terreni di cui non può più disporre e deve restituire le annualità precedentemente percepite su tali terreni, altrimenti sarà passibile di sanzione.

Campo di applicazione

Tutto il territorio regionale.

Beneficiari

Agricoltori attivi (il cui elenco è fornito da AGEA Coordinamento nelle circolari ACIU 2015.140 del 20/03/2015 e ACIU 2016.121 del 01/03/2016) e associazioni di agricoltori.

Importi dei premi

Gli importi dei premi annui sono:

- 1000 euro/ha per floricole
- 850 euro/ha per vite e altri fruttiferi
- 710 euro/ha per olivo
- 600 euro/ha per ortive
- 390 euro/ha per seminativi e foraggere in rotazione (esclusi prati naturali e prati-pascoli)
- 250 euro/ha per prati stabili

Per le aziende zootecniche:

- 375 euro/ha per prati
- 375 euro/ha prati-pascoli
- 290 euro/ha per pascoli turnati

Per le associazioni di agricoltori è previsto un premio maggiorato del 10% rispetto a quello per singolo agricoltore. Per le associazioni è necessario creare il fascicolo aziendale dell'associazione compilandone la parte anagrafica indicando i CUA dei soci. Le domande sulla misura 11 verranno presentate dai singoli soci ciascuno per i terreni di loro appartenenza.

11.2. Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica

Il sostegno viene concesso agli agricoltori (o associazioni di agricoltori) che hanno già adottato i metodi di produzione biologica secondo la vigente normativa sulla intera SAU aziendale con la possibile eccezione di corpi aziendali separati ove per corpo aziendale separato si intende quella parte di superficie aziendale separata da elementi fisici extra aziendali (es. strade comunali, linee ferroviarie, fiumi e torrenti). Pertanto i beneficiari devono essere operatori biologici come definiti dal Reg. (CE) n. 834/2007, iscritti al SIB e che hanno già concluso il periodo di conversione ai metodi dell'agricoltura biologica.

Obblighi

Rispetto delle norme e degli obblighi di "baseline" che comprendo le norme di **condizionalità** (ai sensi del DM 3536/2016), i **requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari**, i pertinenti criteri e attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Reg. (UE) n. 1307/2013 e a norma dell'articolo 2 del DM 1420/2015 che consistono rispettivamente nel **mantenimento di una superficie agricola** in uno stato che la renda idonea al pascolo o alla coltivazione e nello **svolgimento di un'attività minima** con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria.

Rispetto delle norme relative ai **metodi dell'agricoltura biologica**, come definiti dal Reg (CE) n. 834/2007 e ss.mm.ii. Per le **aziende zootecniche** è possibile la produzione simultanea di animali allevati con metodo biologico e non biologico purché si tratti di animali di specie diverse e alle condizioni di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 889/2008. Per i pascoli è necessario che l'azienda attui il piano di pascolamento aziendale redatto dal tecnico, che viene tenuto in azienda a disposizione per i controlli.

Il beneficiario deve disporre dei terreni oggetto di impegno per almeno tutta la durata dell'impegno e deve poter dimostrare tale disponibilità tramite prove documentali valide (es. contratto di affitto, titolo di proprietà). Nel caso in cui il titolo di conduzione non assicuri la disponibilità del terreno richiesto a premio per almeno 5 anni il beneficiario deve essere consapevole che in caso di mancato mantenimento dell'impegno sui terreni per 5 anni è tenuto a inviare tempestiva comunicazione scritta della rinuncia dell'impegno sui terreni di cui non può più disporre e deve restituire le annualità precedentemente percepite su tali terreni, altrimenti sarà passibile di sanzione.

Campo di applicazione

Tutto il territorio regionale.

Beneficiari

Agricoltori attivi (il cui elenco è fornito da AGEA nelle circolari ACIU 2015.140 del 20/03/2015 e ACIU 2016.121 del 01/03/2016) e associazioni di agricoltori.

Importi dei premi

Gli importi dei premi annui sono:

- 900 euro/ha per floricole
- 800 euro/ha per vite e altri fruttiferi
- 680 euro/ha per olivo
- 550 euro/ha per ortive
- 330 euro/ha per seminativi e foraggere in rotazione (esclusi prati naturali e prati-pascoli)
- 220 euro/ha per prati stabili

Per le aziende zootecniche biologiche e/o miste:

- 350 euro/ha per prati, prati-pascoli, seminativi e foraggere
- 250 euro/ha per pascoli turnati

Per le associazioni di agricoltori è previsto un premio maggiorato del 10% rispetto a quello per singolo agricoltore. Per le associazioni è necessario creare il fascicolo aziendale dell'associazione compilandone la parte anagrafica indicando i CUA dei soci. Le domande sulla misura 11 verranno presentate dai singoli soci per i terreni di loro appartenenza.

Criteri di selezione per la misura 11

Qualora la disponibilità finanziaria prevista a bando per la misura 11 risultasse inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate si provvederà a redigere a livello regionale una specifica graduatoria sulla base dei criteri di priorità approvati e di seguito esposti:

Criterio di selezione	punteggio
Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate nella DGR n. 1256 del 05/11/2004 "Individuazione, nei comuni di Albenga e Ceriale, di una zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni"	40
Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nei parchi nazionali e regionali	30
Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE e siti rete Natura 2000	30

A parità di punteggio viene data priorità alla domanda con una maggiore superficie impegnata.

Presentazione delle domande

L'azienda deve:

- avere un fascicolo aziendale completo e aggiornato su SIAN;
- per le aziende biologiche è necessario assicurarsi della congruità della notifica aziendale presentata a sistema informatico biologico (SIB) con la reale situazione aziendale;
- per le aziende zootecniche è necessario assicurarsi della congruità della consistenza zootecnica in azienda con quanto registrato su BDN e su fascicolo;
- compilare la domanda tramite il software reso disponibile su SIAN;
- una volta compilata, la domanda deve essere rilasciata e firmata digitalmente dal beneficiario tramite il sistema "One time password" (OTP) o altro sistema reso disponibile dal SIAN, in questo modo la domanda verrà presa in carico dal sistema con un codice a barre e una data che corrisponde alla data di presentazione ufficiale e che tale data farà fede per la verifica della consegna entro il termine del 16 maggio 2016 e

per il calcolo delle sanzioni da applicarsi in caso di presentazione in ritardo, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014.

Disposizioni finali

Si rende noto che la Regione Liguria, ai sensi della attuale normativa nazionale, è obbligata ad utilizzare il sistema di posta elettronica certificata (PEC) per tutte le comunicazioni ufficiali con l'azienda e che per tale fine verrà utilizzato l'indirizzo PEC indicato dal beneficiario nella domanda o nel proprio fascicolo aziendale.

Il presente documento viene pubblicato sul BURL e ne viene data adeguata diffusione tramite il sito regionale, "www.agriligurianet.it". Per quanto non specificato nel presente documento si applicano le norme contenute nel PSR 2014-2020 della Regione Liguria e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. La Regione si riserva, con apposito provvedimento o circolare, di emanare eventuali specificazioni applicative di dettaglio.